



# LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## Vita della Parrocchia

### La Benedizione delle case

mi ha detto che non tutti i parrocchiani si sono accostati ai Sacramenti nell'occasione della santa Pasqua; che qualcuno dà più importanza alle sue occupazioni materiali che non alla benedizione del Signore (leggi: porte chiuse); che qualche altro per non contaminarsi o per dar prova di coraggio all'arrivo del sacerdote ha fatto la parte del diavolo che fugge davanti all'acqua santa (leggi: uomini fuori della porta, timidi timidi); che in alcune case, non molte per la verità, al Crocifisso si è sostituito il ritratto di qualche personaggio più o meno illustre, del passato o del presente ed alla immagine santa della Madonna quello non sempre decente di qualche figura femminile. La stampa cattiva continua a serpeggiare qua e là, grazie alla complicità di genitori incoscienti. Si chiami essa « L'Unità », la « Novella », il « Grand Hôtel » o « Intimità » poco importa. Sono sempre i cristiani che tradiscono la loro fede, che perdono la loro anima, che fanno il gioco dei loro avversari.

« Dite ai vostri parrocchiani - ammoni recentemente il Santo Padre, che non si lascino sedurre né traviare; che non prestino fede alle false accuse del nemico; CHE NON LEGGANO LE SUE PUBBLICAZIONI senza grave causa e senza la necessaria licenza e in ogni caso senza essere abbastanza preparati per sapere come si risponde a quegli attacchi ».

### La classe del '28

dopo essersi particolarmente distinta nei lavori dell'Asilo ha avuto la bella idea di raccogliersi in Chiesa prima di partire per le armi.

Che la vita della caserma non indebolisca in voi, o giovani, i legami che vi devono tenere uniti alla vostra casa, alla vostra Chiesa, al vostro paese. E' la raccomandazione ed insieme l'augurio che vi faccio.

### La festa

continua ad essere profanata da parte di molti parrocchiani i quali poi sono spesso fra i primi a lamentarsi col Signore quando le cose non vanno a modo loro.

Ecco quello che dice la Sacra Scrittura a chi profana la festa: « Sarai maledetto nella città, maledetto nella campagna. Maledetto il tuo grano, il frutto del tuo seno e quello della tua terra, le mandre dei tuoi buoi e i greggi delle tue pecore. »

Manderà il Signore sopra di te la fame e la carestia e la maledizione sopra tutti i lavori che farai con la tua mano.

Ti percuota il Signore colla povertà, con la febbre e col freddo, coi calori della siccità ».

E' parola del Signore.

Ce n'è d'avanzo per confermare quello che altre volte ho avuto occasione di sostenere: essere i profanatori della festa PERICOLOSI per la nostra pacifica convivenza civile ed elementi poco desiderabili nelle parrocchie.

### La prima Comunione

ai fanciulli è rimandata a fine estate. Nella prima visita che il nuovo Vescovo farà alla Parrocchia, spero entro l'anno, verrà amministrata anche la Cresima. A suo tempo saranno date norme più precise.

### Desolazione e deserto

nella Chiesa alla Messa dei giorni feriali. Possibile che non ci sia in tutta la Parrocchia, né fra i lontani né fra i vicini alla Chiesa, qualche anima buona che SENTE il primo suono delle campane che annunciano il dì e chiamano a cominciare la giornata davanti all'altare?

### Scambiare

la strada con la camera o con la spiaggia non dovrebbe essere tanto facile se si pensa alla evidente differenza che passa tra questi luoghi; ma si deve concludere che non deve essere neanche tanto difficile quando per le strade si vedono bambini e bambine in mutande con quale vantaggio per il pudore e decoro per il buon costume non è necessario dire.

Se questo è EDUCATIVO dobbiamo francamente ammettere di non avere ancora appreso in che l'educazione consiste

Se questo si chiama RISPETTO PER IL PUBBLICO siamo pronti a smentire: non di tutto il pubblico!

I luoghi pubblici, essendo di tutti, non devono presentare niente che offenda chicchessia.

### L'Arciprete di Casfion

nel suo ultimo Bollettino fa un rilievo che forse non è inutile neanche per noi. Lo trascrivo testualmente: « La quotidiana esperienza mi dice che ancor oggi ci sono delle famiglie nelle quali i vecchi sono maltrattati: è loro misurato il pane ed anche questo poco pane è condito di brontolii: mai una gentilezza, mai una cortesia da parte dei figliuoli e delle nuore: figurarsi poi come vengono trattati dai nipoti che hanno sotto gli occhi esempi così lu-

minosi di pietà filiale. Poveri vecchi, abbeverati di lagrime, di dispiaceri, quanto meglio sarebbero trattati in una Casa di Ricovero sia pure da persone che essi mai hanno visto. E perchè queste crudeltà? perchè questa dimenticanza del IV Comandamento? »

Me lo diceva uno di questi vecchi: Perchè in casa manca il timor di Dio: non si rispetta Id-dio e perciò si maltrattano coloro che Lo rappresentano ».

## FRA UN MESE

IL NOSTRO VESCOVO MONS. GIROLAMO BORTIGNON CI LASCIERA', TRASFERITO DALLA FIDUCIA DEL S. PADRE ALL'IMPORTANTE SEDE DI PADOVA.

NEL DOLORE DEL DISTACCO CI TORNA VIVO ALLA MENTE IL RICORDO DI QUANTO EGLI HA FATTO NEI CINQUE ANNI DI PERMANENZA IN MEZZO A NOI.

BELLUNO, PER VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO COMUNALE, GLI HA DATO LA SUA CITTADINANZA ONORARIA.

NOI LA CITTADINANZA GLIELA DIAMO NEL NOSTRO CUORE DOVE CONTINUEREMO A PORTARLO E DOVE EGLI CONTINUERA' A PARLarci COL RICORDO DEI SUOI INSEGNAMENTI E DEI SUOI ESEMPLI.

## Mons. Gioacchino Muccin è il nostro nuovo Vescovo

L'avete già saputa la lieta novella dallo scampio gioioso delle campane e dalla viva voce del Parroco.

La notizia ci è venuta accompagnata dalle più lusinghiere informazioni sulla persona del novello Pastore che il S. Padre ci ha donato.

E' Arciprete della Cattedrale di Pordenone, ha 59 anni è gode fama di uomo ricco di grandi virtù, di zelo, eminenti capacità organizzative.

Fu combattente nella prima grande guerra ed è decorato di medaglia di bronzo al valor militare.

Sapremo presto quando verrà tra noi, dopo ricevuta la consacrazione episcopale.

S. E. Mons. Bortignon farà il suo ingresso nella sua nuova Diocesi di Padova il 26 giugno.

## ALLA RINFUSA

Incominciamo col tempo. E' venuta finalmente la pioggia ed abbondante. Qualcuno dice: troppa! Certo doveva essere difficile accontentare i contadini che dicevano **basta** e quelli dalle centrali elettriche che dicevano **ancora**.

\*\*\*

Sono state fatte le iscrizioni per le Colonie della P. C. A. Si spera che venga assegnato ancora qualche posto. Coloro che appartengono alle categorie assistibili dalla Post-Bellica oppure fanno parte di Enti che svolgono assistenza in questo settore si rivolgano là.

\*\*\*

Un grazie vivissimo rivolgo a nome anche del Comitato pro Asilo e interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, ai Consiglieri frazionali di Salce e di Giamosa per aver essi deciso che il contributo dell'ECA ai disoccupati (totali L. 60.000) venisse impiegato in lavori all'Asilo. Per chi non lo sapesse, in seguito alla votazione del 24 aprile c. a. i capi-frazione sono Carli Luigi e Murer Antonio rispettivamente per Giamosa e per Salce.

Nessuna segnalazione, al riguardo, da Bes.

\*\*\*

La vita delle Associazioni, a essere sinceri, da un po' di tempo, è un po' stracca. Le molteplici occupazioni dell'Assistente, la penuria di locali tutti sottosopra per i lavori in corso hanno condotto a questo rallentamento.

Mentre con ansia attendiamo il giorno in cui, terminati i lavori, potremo muoverci in **più spirabile aere** è doveroso segnalare al pubblico il gesto delle giovani di A. C. le quali, pur essendo al verde, si sono impegnate di coprire la spesa per l'acquisto dei « Travi Lampo » mancanti in seguito al noto infortunio. Spesa che si aggira sulle 35-40 mila lire. E' dovere della popolazione appoggiarle nelle varie iniziative che a questo scopo prenderanno.

\*\*\*

Può darsi che passando per la benedizione delle case o in altra occasione abbia promesso a qualche infermo di portargli la Comunione pasquale e poi mi sia dimenticato. Nel caso, mi si avverta senza riguardo.

## ILARITÀ

Le donne italiane si maritano per calcolo, le francesi per uso, le inglesi per amore.

Le italiane amano fino alla fine della luna di miele, le inglesi tutta la vita, le tedesche eternamente.

Le italiane e le francesi conducono le proprie figlie ai balli, le inglesi le conducono in Chiesa, le tedesche in cucina.

Le italiane possiedono dello spirito, le francesi dell'intelligenza, le inglesi del sentimento.

Le italiane si abbigliano con buon gusto, le tedesche con trascuratezza, le inglesi con semplicità.

Le italiane e le francesi chiaccherano, le inglesi parlano, le tedesche ragionano.

L'italiana finge, la francese inganna, l'inglese tace, la tedesca spiega.

All'italiana la voluttà, alla francese il capriccio all'inglese la passione, alla tedesca la fedeltà.

L'italiana dubita, la francese teme, l'inglese pensa, la tedesca crede.

L'inglese è triste, la tedesca gioviale, la francese graziosa, l'italiana bella.

La tedesca cammina, l'inglese galoppa, la francese corre, l'italiana vola.

**Con tutto il rispetto e con l'augurio che il raffronto sia esagerato.**

## Offerte per l'Asilo

**Benedico di cuore a quanti generosamente aiuteranno l'Asilo Infantile sorgente a Salce.**

✠ Fra GIROLAMO Vescovo

NB. -- 1) L'elenco va dal 24 marzo al 18 maggio -- 2) Come il solito le prestazioni sono computate in denaro -- 3) Segnalare eventuali omissioni od errori.

**Denaro** -- Schiocchet Antonio L. 1000; Serafini Giovanna 1000; Cassol Fino 600; D. Giosuè Fagherazzi 1000; Dal Pont Giovanni 1000; Da Rold Lina occ. matr. 500; Valt Fortunato occ. batt. Coletti Bruna 500; N. N. 1000; Fenti Paolo 1000; Vendita « parancole » 12.000; De Vecchi Arturo 500; N. N. 30.000; Dipendenti Amm. Prov. in mem. madre Fiabane Angelo 4200; De Biasi Ermenegildo occ. batt. figlia 150; N. N. 20.000; Schiocchet Antonio 1000; Dal Farra Bristot Maria 1000; Cagliari Mario 500; Caviola Rodolfo 800; Carlin Daniele 100; De Nard Ermenegildo 900; N. N. 500; Capraro Carlo 500; De Menech Giuseppe in mem. madre 2000; N. N. 2500; De Menech Antonio in mem. madre 2000; Dal Farra Antonio 4000; Candea Egidia 500; N. N. 5000; N. N. 1000; Cont. Giuseppina Agosti in memoria def. nipoti 20.000; Gruppo Donne di A. C. 5250. Totale L. 122.000

**Prestazioni** -- Capraro Tullio L. 1000; Candea Attilio 1000; Capraro Luigi 1000; Nenz Umberto 800; Bortot Emanuele e fr. 1200; Carli Angelo 500; Roldo Luigi 500; De Pellegrin Francesco 1400; Da Rold Guerrino 800; Casol Francesco 400; Toffoli Giuseppe 6500; Bertin Bruno 1600; Carli Luigi 12.500; Da Rech Giuseppe 2000; Merlin Pietro 2000; Casagrande Luigi di R. 400; Della Vedova Lorenzo 800; Cibien Mario 1600; Canton Aladino e fr. 7600; Costa Giacomo 3000; De Salvador Guido 800; Celato Mariano 1000; Fontanive Costante 1000; Bortot Mamante 1500; Capraro Giovanni 4000; Coletti Ugo 3200; Balcon Alfonso e fr. 6000; De Salvador Giovanni e Br. 4400; Carlin Angelo 500; Righes Giuseppe 1500; Righes Vittorio 2500; Righes Luciano 400; De Biasio Luigi 1000; Caldart Costante 2000; Dell'Eva Gino e fr. 4400; Zampieri Valentino 1600; Celato Galliano 400; Casol Luigi e figli 2400; Cadorin Pietro 1000; Da Rold Giuseppe 1000; Costa Benvenuto 400; Dalle Cort Primo 2000; Deola Celeste 3600; Sponga Attilio 1600; Carlin Antonio 2500; Dal Pont Carlo 400; Casol Gino 200; Odolo Antonio 1000; Dell'Eva Sperandio 1800; Bianchet Massimo 400; Dallo Ugo 400; Bortot Zaccaria e Paolo 3200; De Menech Renato 1600; Dell'Eva Silvio 5000; Trevisson Pietro 1500; De Donà Antonio 2000; Roni Luigi e Angelo 2000; Coletti Angelo 1600; Tavi Vincenzo e fr. 4000; Da Rold Attilio 1000; Bortot Mario 2400; Dalla Rosa Costante 1200; Cassol Fino 2500; Colbertaldo Cesare 6600; Dell'Eva Antonio di S. 8400; Levis Severino 6200; Della Vecchia Imerio e A. 4000; Casagrande Luigi 7400; Sovilla Alessandro 3000; Nenz Mario 2800; Collazuol Giuseppe 3200; Savaris Mario 1200; Carlin Giuseppe 8500; Coletti Costante e figli 13.200; Carlin Ida 1200; Dell'Eva Agnese e Matilde 2000; Righes Santina 1200; Colbertaldo Regina 1600; Righes Agnese 800; Dell'Eva Lidia 800; Coletti Sandrina 400; De Menech Maria 1600. Totale L. 215.400.

## Punto della situazione

La mancanza di cemento e la difficoltà ad averlo, il ritardo nell'arrivo dei sei nuovi travi « lampo » in sostituzione di quelli andati rotti e lo scoglio rappresentato dai serramenti hanno per forza fatto subire un arresto ai lavori. Ora si riprende decisi a non fermarci se non a lavoro ultimato.

Mentre confidiamo che, entro i limiti delle proprie possibilità, la gente continuerà a prestare la sua opera gratuita, siamo costretti a sottolineare che le spese per le porte, finestre e pavimenti sono **enormi**. Per questo contiamo su chi ancora non ha portato la sua pietra di costruzione e confidiamo nella generosità di chi avendoci aiutato a muovere i primi passi non ci negherà ora quella fiducia che tanto ci è stata preziosa, ora che l'opera volge al termine.

\*\*\*

Per suggerimento ed iniziativa di un gruppo di persone viene proposta la raccolta settimanale di un uovo per famiglia a beneficio dell'Asilo.

L'idea se, come sono certo, sarà bene accolta rappresenta una buona soluzione per superare le ingenti spese necessarie per portare a termine l'opera. Mi affido alla generosità dell'intera popolazione.

## PICCOLA POSTA

**Signorine italiane - Bareswil** -- Godiamo che abbiate modo di compiere fedelmente i vostri cristiani doveri e che la vostra salute sia buona. Della nostra non possiamo lamentarci. Il Signore vi benedica e vi conservi sane e buone. Ricevuta offerta per il Bollettino. Grazie.

A tutti i parrocchiani assenti e presenti i miei riconoscenti ringraziamenti per il loro interessamento per la mia salute che grazie a Dio è assai migliorata.

La benedizione del Signore vi accompagni ovunque e sempre.

## NEL LIBRO d'ORO

**Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale**

N. N. lire 150.

## Per la lampada del Santissimo

Sovilla Maria L. 100; Da Riz Maria 50; Praloran Enrichetta 30; Sorelline Dal Farra 50.

## Pro Quotidiano Cattolico

Raccolte in Chiesa e versate in Curia Vesco-vile L. 560.

## Propagazione della Fede

Col del Vin L. 65; Canzan 175.

## Per la S. Infanzia

Col del Vin L. 100; Canzan 100.

## CLERO INDIGENO

Lire 40.

**Quando si è molto occupati non si ha tempo per pensare a se stessi, per far delle recriminazioni: il diavolo non trova il momento buono per fare insinuazioni: la nostra giornata vola e Dio la benedice.**

Ecco un consiglio per chi non si contenta mai del suo stato, non guarda a chi sta peggio e trova a ridere su tutto.

# PER LA VITA DEL Bollettino

**COL DI SALCE** — Sig. Gener. Zaglio L. 100; Bortot Tomaso 100; Fam. Battiston 100; Bortot Antonio 50; Coletti Costante 50; Sponga Antonio 50; Sponga Valentina 50; Albiroli Anna 50; Marin Angelo 50; De Pellegrin Emma 30; Triches Irma 30; Roni Domenica 30; Carlin Carolina 28; Praloran Amelia 25; Hanno offerto lire 20: Capraro Tullio, Capraro Giovanni, Chierzi Giuseppe, Praloran Maria, De Bon Luciana, De Salvador Giuseppe, Colle Teresa, Dal Molin Giovanni; Bianchini Bianca 17; Carlin Giuseppe 17; Sommacal Amabile 15; Varie 58. Totale L. 1010.

**SALCE** — De Pellegrin Francesco L. 50; Carlin Giovanna 50; Murer Sante 50; Murer Aurelia 50; Fiabane Giuseppe 50; Murer Antonio 50; Murer Giovannina 50; Triches Giuseppina 50; De Barba Pierina 50; Speranza Clara 50; Tavi Siloia 50; D'Isep 50; Bortot Costante 50; Dal Pont Carlo 30; Seronide Isabella 30; Dal Farra Guglielmo 30; De Biasi Alberto 30; Ramon Tecla 30; Ramon Francesco 30; Tavi Oliva 35; Tramontin Gemma 30; L. 20: Toffoli Zarina, Canton Aladino, Coletti Angelo, Fiabane Angelo, Costa Corina, Coletti Italia, Costa Luigi, Dal Mas Sebastiano, De Barba Maria, Rossi Emilio, Speranza Antonio, Caldart Maria, De Menech Angelo, Casagrande Maria; Mazzorana Rodolfo 18; Fiabane Pietro 15; Varie 50. Totale L. 1258.

**CANAL** — Trevisson Giovanni L. 100; Dal Pont Elisa 50; Costa Rachele 50; Balcon Umberto 50; Bristot Angela 50; Cibien Pia 30; Cibien Antonia 20. Totale L. 350.

**BOSCH** — Savaris Mario L. 100; Roni Giuseppe 50; Nenz Mario 50; Bortot Angelo 50; Fontanive Paolino 20; Bortot Francesco 20; Da Rold Guerrino 15; Tormen Giuseppe 15; N. N. 11. Totale L. 331.

**PRA MAGRI** — Somnavilla Giacomo L. 50; Caviola Rodolfo 36; Nadalet Antonio 30; Bortot Luigi 25; Dal Pont Mario 20; Roldo Attilio 20; Roldo Luigi 20; Bianchet Primo 20; Vari 30. Totale L. 251.

**BETTIN, CASARIN, PRADE, COL DA REN** — Hanno offerto L. 100: Righes Maria, Ferraro Giovannina, De Biasi Gigetta, Zandomenego Maria, De Menech Maria; L. 50: Tormen Marina, Triches Pietro, Tibolla Marinella, De Menech Bortolo, Caldart Gigetta, Fenti Filomena, Sommacal Teresa, Righes Elvira, Triches Rachele; Egitto Angela 45; Menegolla Erminia 40; L. 30: Egitto Celestina, Celato Irene, De Martin Rosa, Fistarol Amalia, N. N., Fontanive Amalia; L. 25: Busin Maria, De Vecchi Maria, Dalla Rosa Angela; L. 20: Caldart Linda, Fontanive Libera, De Min Giulia; N. N. 26. Totale L. 1376.

**GIAMOSA** — Dell'Eva Maria L. 100; Palma Amelia 100; L. 50: Serafini Enrico, Sponga, Angela, Nenz Amabile, Cassol Fino, Celato Galliano, Trevissoi Antonio Menato, Collazuol Graziosa; Zampieri Valentina 45; Dalla Vecchia Imerico 40; Zampieri Giovanna 40; Cadorin Giulio 34; L. 30: Serafini Giovanna, Bianchet Mario, Candeago Bruno, Celato Mariano, Negrelli Maria, Dal Pont Giacomo, D'Inca Francesco, Collazuol Giuseppe; L. 25: Da Rold Giuseppe, De Salvador Rosina; L. 20: Levis Maria, Nenz Rosalia, Fiabane Elisa, Da Rold Vincenzo, De Nard Riccardo, Capraro Luigi, Bianchet Lisetta, Candeago Elda, De Nard Stella, Casol Luigi, Candeago Bruna 19; Roni Ida 15; Deola Umberto 15; Marcolina Faustina 15; Vari 18. Totale L. 1331.

**CANZAN** — De Nart Emilia L. 100; Fant Veronica 100; Trevisson Pietro 100; Capraro Ettore 50; Reolon Davide 50; Pitto Rachele 50; De Menech Giusto 50; De Biasi Maria 30; Da Riz Maria 30; Sovilla Maria 25; Bortot Mamante 20. Totale L. 605.

**BES** — Carli Silvio L. 50; Cervo Lina 50; Da Riz Dosolina 50; Dall'O' Giovanni 50; Sponga Samuele 50; Fam. D'Isep Tugna 50; Fagherazzi Francesco 30; Odolo Giovanni 30; De Dea Giovanni 30; Fiabane Ernesto 30; Carli Giorgio 25; Dal Farra Giovanni 25; Roni Fedele 22; Dal Pont Pietro 20; Casol Vittorio 20; De March Teresa 20; Carli Angelo 20; Cadorin Giuseppe 15; Fiabane Cornelio 15; Vari 61. Totale L. 663.

**COL DEL VIN** — De Biasi Rosina L. 50; Reolon Francesco 50; Bristot Graziano 50; De Bon Angelo 30; De Pellegrin Luigi 30; Caldart Nella 20; N. N. 10. Totale L. 240.

Pervennero inoltre le seguenti offerte:

Sovilla Maria L. 200; Odolo Giovanni 100; Zampieri Gaetano (Argentina) 650; Colbertaldo Cesare 200; Schiocchet Antonio 35; Reolon Antonio (Francia) 200; N. N. 200; Da Riz Giuseppe 100; Dal Farra Rosa 200; Da Riz Maria (Svizzera) 500; Dal Pont Alessandro 200; Capraro Carlo 100; Dell'Eva Caterina 50; De Menech Giuseppe 300; De Menech Antonio (S.U.A.) 1000; Odolo Teresina, Polentes Delfina, sorelle Condaten e Dall'O' fr. sv. 15.

Ringraziamenti a tutti e auguri di ogni bene.

## STATISTICA PARROCCHIALE

(dal 14 marzo al 20 maggio 1949)

### NATI E BATTEZZATI

- Coletti Bruna di Enrico e di Fant Clorinda, da Cerentin.
- Giamosa Maria Rachele di Carlo e di Arrigoni Marianna, da Salce.
- Caviola Adriano Valentino di Ferdinando e di Corisello Maria, da Salce.
- Tolotti Giuseppe di Pietro e di Sponga Maria; da Giamosa.
- De Biasi Luisa di Ermenegildo e di Dal Pan Laura, da Giamosa.
- Bianchet Mirna Giovanna di Marino e di Triches Lisetta, da Giamosa.

### MATRIMONI

- De Biasi Ernesto fu Arcangelo e Capraro Agnese di Giuseppe, da Canzan.
- Sommacal Gino di Luigi, da Antole e Da Rold Giovannina di Celeste, da Giamosa.
- Patton Guido fu Emilio, da Vigo Cortesano (Trento), e Da Riz Giovannina di Antonio, da Bes.
- Dall'O' Francesco di Attilio, da Fisterre (Cavarzano), e De Nard Nella di Riccardo, da Giamosa.

Il Signore vi benedica ora e sempre!

### MORTI

- Fiabane Maria Luigia fu Giuseppe, di anni 78, da Salce.
- Reolon Francesco fu Luigi, di anni 78, da Col del Vin, vedovo di Fratta Anna.

La Chiesa è l'avvocata, la patrona, la madre del popolo lavoratore.

PIO XII (15 agosto 1945)

## Il Sinodo per il popolo

V.

La Costituzione N. 130 vuole che i parroci sieno vigilantissimi nel tempo della villeggiatura: pensino seriamente a difendere i fedeli affidati alle loro cure dagli scandali che potessero essere portati dai forestieri e con prudente zelo, se occorre, non manchino anche di fare delle pubbliche rimostranze. Il Pastore ha il diritto e il dovere sacrosanto di difendere il suo gregge.

La Cost. 142 loda i Parroci che pubblicano il BOLLETTINO PARROCCHIALE dimostratosi un mezzo efficacissimo per tenere uniti i membri della stessa Parrocchia, diffondere delle buone idee, allontanare dai pericoli per la fede e la morale ed a recare la parola del Pastore anche alle anime che poco o nulla possono o vogliono frequentare la Chiesa.

Nel Bollettino prima di tutto si trattino argomenti di fede e di morale: poi, per renderlo più utile, si può parlare di igiene, di educazione dei fanciulli, di storia locale, di agricoltura, ecc. Non deve mancare un po' di cronaca locale nonchè le statistiche parrocchiali, tutte cose che piacciono ai fedeli, specialmente se assenti dalla Parrocchia.

## Perchè bestemmi così?

diceva una mattina un ragazzo sulla strada presso la Chiesa mentre insegnava ad un altro a correre in bicicletta.

Il miserabile che insultava Dio perchè non era capace di star bene in sella, rispondeva: Eh che vuoi? bestemmiano tutti, così bestemmio anch'io.

E' una risposta che stringe, attanaglia il cuore. Notatelo bene: è un ragazzo che parla così!!!

Che c'entra Dio se tu non sei capace ancora di correre bene in bicicletta?

Che c'entra Dio se le carte del gioco sono scadenti, se il compagno sbaglia o non gioca secondo il tuo gusto?

Che c'entra Dio se una palla non fa il punto, o se non riesci a bocciare?

Che c'entra Dio se tua moglie ti fa una osservazione, se il lavoro non riesce bene? o se la bestia non tira e scarta?

Bestemmiano tutti, così bestemmio anch'io, diceva quel povero ragazzo! Dunque se tutti sono delinquenti, lo vuoi essere anche tu? Se tutti sono maleducati, vuoi esserlo anche tu? Sai pure che la bestemmia è brutta e allora? Disgraziato e miserabile quel paese dove tutti bestemmiano!

Guai a noi se non ci fossero tante anime buone, che soffrono e si sacrificano per gli altri, tante anime che fanno spesso la Santa Comunione riparatrice; guai ai nostri paesi se non ci fossero tante anime innocenti e belle che placano la giustizia di Dio e implorano misericordia.

«Io monto di sentinella per Dio, per la Chiesa, per la Patria, perchè così esige il servizio dei miei fedeli, i più infelici che esistano al mondo. Vedendo le sofferenze del mio popolo non mi preoccupo della mia sorte.»

Card. MINDSZENTY, Primate d'Ungheria

# LA CHIESA

Salomone, dopo la consacrazione dello splendido tempio, che egli aveva fatto costruire in Gerusalemme, stando ritto di fronte all'altare del Signore, dinanzi a tutto il popolo pronunciava (nel contesto d'una commovente preghiera) queste parole: «Può mai credersi che veramente abiti Dio sulla terra? Se il Cielo e i cieli dei cieli non ti possono contenere, quanto meno questa casa che io ho edificato?».

Egli si meravigliava giustamente della degnazione divina di adattarsi ad essere nostro ospite in una abitazione costruita dalla mano dell'uomo. E se noi pensiamo veramente all'infinita grandezza e maestà del nostro Creatore, se ricordiamo quello che ci assicura la fede e la storia dei secoli sulla realtà e sugli effetti della Sua presenza, non possiamo non rimanerne stupiti e ringraziare dal profondo del cuore l'infinita Sua misericordia.

## Le nostre Chiese

sono impreziosite dalla presenza del Figlio di Dio nel SS.mo Sacramento e vi si svolgono opere veramente divine quali la predicazione e la distribuzione della grazia nella Messa e nei Sacramenti.

Molto più efficacemente che nel tempio di Salomone si compie in esse l'opera di Dio, che così si tiene a contatto colle Sue creature, le eleva alla vita divina e le prepara ad essere cittadine del Paradiso.

## Le anime

nostrè si trovano quindi a loro agio nelle Chiese, vicine al Signore quasi come i beati del cielo; la loro fede si rinvigorisce, la loro virtù si rafforza; la grazia le trasforma e le divinizza. Tutto in esse aiuta a provare il senso del divino: i canti, la liturgia, le immagini, i paramenti, così che anche gli indifferenti sentono qualche cosa di nuovo entrandovi, pensieri e sentimenti diversi dai soliti.

Nella Chiesa si compiono i riti che segnano le tappe della nostra vita spirituale: battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio; nella Chiesa farà sosta il nostro cadavere prima di scendere nella tomba.

E' la casa delle nostre anime, vero nido di amore, d'un amore più santo di quello, pur così nobile, che deve regnare nelle famiglie cristiane.

E' perciò la

## casa di tutti

dove si riunisce la famiglia parrocchiale, dove ci si ritrova fratelli, impegnati in un solo ufficio: lodare e benedire il Signore; dove non vi è distinzione tra piccolo e grande, povero e ricco, dotto od ignorante.

I nostri padri la consideravano giustamente come l'edificio più importante dei loro paesi e lo volevano più bello e più ricco di tutti gli altri.

La nostra fede, che non dev'essere più piccola della loro, rinnovi in noi l'amore ed una grande stima per la Chiesa. Siamo convinti che essa è la casa di Dio, di Gesù benedetto, la casa propria di ciascuna anima, di tutti; andiamoci volentieri e portiamo in essa tutto il rispetto. Curiamo il suo decoro perchè sia il meno possibile indegna della santità del Signore e sia sempre accogliente anche per noi.

Soltanto così avremo diritto di gloriarcì delle nostre Chiese e potremo approfittare delle immense grazie che la divina Bontà in esse ci elargisce.

## VARIE FORME DI TESTAMENTO

Chi ha beni immobili o stabili non manchi di fare a tempo il testamento, per non lasciar la gente negli impicci e nella tentazione di maledirlo. Si metta una mano alla coscienza e pensi che anche del Testamento deve rendere conto a Dio.

Chi non sa scrivere vada dal Notaio. Chi sa scrivere, scriva il suo testamento su di un pezzo di carta qualunque e poi lo consegni a persona di fiducia o magari al notaio stesso.

Perchè sia valido, il testamento deve essere scritto per intero (con la penna e non a macchina), deve essere firmato da chi lo ha scritto e portare la data. Non si può fare scrivere da altri.

Se avete un figlio solo, la legittima è la metà. Se ne avete di più, la legittima è di due terzi e quindi la parte libera, detta disponibile, che potete lasciare a chi volete è un terzo soltanto della sostanza.

Vi do qualche modello di testamento di un padre o di una madre che hanno diversi figli.

1

Lascio la legittima a tutti i miei figli: alle figlie sarà computata la dote ricevuta al costo in corso alla eredità. Lascio il disponibile ai figli maschi ed usufruttaria la moglie.

Si tenga conto che metà degli attrezzi rurali, le bestie e le migliorie dei terreni sono di spettanza dei figli maschi che hanno aumentato la sostanza familiare. Prego le figlie di non contestare tale diritto.

Questa è la mia ultima volontà.

..... giorno, mese ed anno. Firma.

2

Se si lasciano solo uno o più figli maschi e la moglie:

Lascio la mia sostanza all'unico mio figlio oppure ai miei figli maschi con obbligo di provvedere a tutti i bisogni della madre e di assisterla in ogni cosa. Ad essa l'usufrutto di legge.

Data e firma come sopra.

3

Chi non ha figlie che non si sposeranno potrà fare il seguente testamento:

Lascio la legittima a tutti i mie figli; alle figlie maritate sarà calcolata la dote stimata al costo del tempo in cui riceveranno la eredità. Lascio il disponibile in proprietà ai figli maschi e l'usufrutto alle figlie che non avessero a sposarsi. Se resterà in casa una sola figlia, essa avrà la legittima e in più l'usufrutto di metà del disponibile.

Data e firma.

4

Chi volesse premiare un figlio che ha sempre trattato bene i genitori e che ha più degli altri contribuito in casa, potrà fare il seguente testamento:

Lascio la legittima a tutti i figli, computate le doti, e la roba o il denaro ricevuti al valore o costo che avranno alla mia morte. Lascio il disponibile al figlio... tal dei tali e usufruttaria la moglie.

Data e firma.

5

Chi non avesse figli potrà fare un testamento che ricompensi quel nipote che lo ha ben trattato o lascerà una quota ad altri nipoti o parenti stretti bisognosi. Si ricorderà anche di fare un po' di beneficenza.

Potrà stendere il seguente testamento:

Lascio un terzo della mia proprietà mobile ed immobile a mio nipote (nome e cognome); un

terzo a mia sorella... o a mio fratello o ai figli di mio fratello: ed un terzo alla Chiesa parrocchiale di..., o all'Asilo Infantile di (se è Ente morale) o alla casa di Ricovero di..., o all'Ente di Assistenza di... ecc.

Data e firma.

Quando i casi sono complicati, meglio informarsi con chi ha competenza.

## Una o due redini?

Una lettera trovata.

Caro compare,

ti ho visto guidare con due belle redini nuove il cavallo che hai acquistato o barattato dagli zingari. Io non mi sarei fidato a far affari con quella gente. Ma la bestia si presenta bene e ha un bel trotto. Se Piero, dicevo fra me, adoperasse una redina sola, chissà dove e come andrebbe a finire col suo cavallo.

Bene, senti; sai perchè i tuoi figli corrono rischio di finir male, malissimo e già tirano poco bene? Perchè delle due redini che li devono guidare, ne lavora una sola: tua moglie. L'altra redina che dovresti essere tu, fa niente, lascia andare come vuole e secondo i capricci... E capisco bene che tua moglie, con tutta la sua buona volontà, non può da sola tirar su come si deve i figli maschi; bisogna che tu l'aiuti con la tua autorità, perchè sei tu capo della famiglia.

Se non vai d'accordo con lei, se ti lasci sentire dai figli a contraddirla, se lei tira e tu molli tutto, se lei è un po' severa e tu lasci correre tutto se lei castiga e tu ridi e dai ragione ai figli, se lei li manda a Messa e tu non ci vai, se lei corregge le brutte parole e tu bestemmi anche in presenza dei figli, se lei si disfa per la casa e tu si sacrifica in tutti i modi e tu stai sempre fuori anche a sera tarda, capirai che rovini le tue creature.

Una redina sola in carretta può mandare in un fosso, o in uno scontro; una redina sola in casa, prepara gravi dispiaceri, dolori e disastri. Pensaci bene. Ti saluto.

Tuo compare Toni

Per l'autenticità della firma risponde il Paroco.

## PROVERBI SAPIENZA DELLA VITA

A chi non pensa la fine, lunga è la pena.

La punizione può tardare ma fallire non mai.

Il tempo passa e la morte viene e guai a chi non ha fatto il bene.

Il fuggio teme e schiva il male, lo stolto va avanti e non ha paura.

Non è avere che valga sapere.

Chi mal semina mal raccoglie.

Non v'ha fuoco senza fumo.

A chi parla poco basta metà del cervello.

Non da ogni legno si può ricavar un capo lavoro.

Al cantar l'uccello, al parlar il cervello.

Chi di gallina nasce convien che razzoli.

Quello che è per natura, sino alla fossa dura.

A testa bianca spesso cervel manca.

Terminata l'opera, dolce è il riposo.

Chi semina ingiustizia, mieterà sciagura.

Il molto fa l'uomo stolto.

Fino alla morte non si sa la sorte.

Alla fine del salmo si canta il gloria.

Assai vince chi non gioca.

Guadagno a gioco, dolce veleno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno